

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.49

IX Legislatura

03 dicembre 2013

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELLA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 03 DICEMBRE 2013**

**ARGOMENTO: Posizione debitoria del
Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio
Sarno: art. 13 L.R. 04/2003**

Presidenza del Presidente Pietro Foglia

**Sono presenti i Consiglieri: D'Amelio, Nocera,
Pica, Salvatore, Zara e Zecchino.**

Inizio lavori ore 12.00

PRESIDENTE – Buongiorno a tutti! Diamo inizio ai lavori dell'audizione a seguito di una richiesta da parte dei sindacati Cisl, Cgil e Ugl per i lavoratori del Consorzio di bonifica dell'Agro Nocerino Sarnese, per la verità il Consorzio nel mese di aprile aveva già inviato una nota in cui lamentava la mancata corresponsione di alcune mensilità nonostante i contatti avuti con l'Assessorato e segnalava il disagio causato in particolare ai lavoratori.

Abbiamo preferito, accogliendo la richiesta, di ascoltare i sindacati alla presenza dei dirigenti dell'Assessorato, i rappresentanti del Consorzio e, ovviamente, la struttura che potrà raggiungerci e, poi, alla fine l'audizione si concluderà con una risoluzione o quanto necessario al fine di eliminare questi disagi ove possibile.

Molte sono le argomentazioni presenti nella richiesta dei sindacati: i rapporti con Gori, il pagamento degli associati, mi pare che ci siano stati anche incontri presso la Prefettura di Salerno al fine di dirimere queste questioni che sono in atto, credo che l'Assessorato debba occuparsi di dirimerle.

DANIELE, Direttore Consorzio Comprensorio Sarno – Volevo fare un breve riepilogo sulla situazione che ci ha portato a questo punto e che

prende le mosse dalla legge regionale 4/2003, il famoso articolo 13 che teneva a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato un'aliquota del contributo di bonifica che nell'anno 2003 venne suddiviso in due aliquote, una afferente la difesa idraulica e l'altra il cosiddetto contributo che era relativo al collettamento delle acque di pioggia, delle acque meteoriche e questa parte di questo contributo doveva essere addebitata non più al contribuente ma al gestore del servizio idrico integrato.

A seguito della delibera del Consorzio, poi recepita dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, viene suddiviso il contributo in due aliquote: 55 e 45, 55 restava a carico dei contribuenti e 45 invece doveva essere accollato dal gestore del servizio integrato.

Nelle more della stipula delle convenzioni, sollecitate anche dalla Regione Campania, questo contributo, per un periodo di tempo, doveva essere a carico della Regione, quindi, per un certo periodo di tempo abbiamo avuto le rimesse dal settore agricoltura della Regione che ci hanno consentito di recuperare una parte di questo contributo venuto meno.

Dal 2007 le cose sono precipitate, perché ci sono state diverse interpretazioni della legge regionale, per cui, anche per una carenza di fondi, le rimesse dalla Regione non sono più pervenute, per cui ci siamo trovati a fare a meno del ruolo di contribuenza ogni anno, questo ci ha portato nelle condizioni debitorie in cui ci troviamo oggi. C'è una condizione debitoria elevata, siamo a circa 24 milioni di euro, dovremmo recuperare in funzione di questo contributo non pagato né dai contribuenti né da altri, ciò ci ha portato alla situazione attuale.

Grazie all'Assessorato è stato istituito un tavolo tecnico con il rappresentante della Gori, che è la maggiore società sul territorio, per addivenire alla stipula di una convenzione; sono mesi che partecipiamo al tavolo istituzionale, ma non si riesce a trovare un accordo; non sarà semplice arrivare alla stipula della convenzione del 2014,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.49

IX Legislatura

03 dicembre 2013

anche perché ci sono 7 anni di arretrati e non si sa chi dovrà pagarli, visto che la Gori si tira indietro, non sappiamo chi dovrà versarci questi fondi.

Presidente Consorzio di Bonifica – Sono il Presidente del Consorzio di Bonifica dal mese di marzo 2013, il mio primo atto è stato quello di sollecitare un chiarimento sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio e le difficoltà operative vissute dal Consorzio: non erano state pagate le assicurazioni sulle auto, non c'erano fondi per il gasolio, la situazione era veramente drammatica.

Ho chiesto aiuto, attraverso la Prefettura, all'Assessorato all'agricoltura, che ringrazio per la comprensione della situazione del Consorzio, ma anche per la sollecitudine con la quale ha individuato la strada della convenzione con la Gori, per evitare difficoltà future, però se non recuperiamo questi fondi, questi mancati incassi della Gori e una parte della Regione, la situazione del Consorzio è veramente drammatica.

Ci siamo trovati persino a 5 stipendi non retribuiti ai dipendenti, non è cosa facile, il dipendente non può sostenere un aggravio di questo genere.

Sono un dipendente dell'A.S.L., sono un ufficiale della Polizia giudiziaria e nell'ambito del mio lavoro sono abituato a dire le cose come stanno, ho rinnovato la convenzione con Campania Bonifica per altri tre anni, mettendo fra le clausole l'abbattimento dei costi, per quest'anno, del 5%, l'anno prossimo nuova contrattazione per abbattere ulteriormente i costi; perché questo? Perché i dipendenti dovevano avere gli stipendi, l'unica fonte di anticipazione che sono riuscito ad avere era quella di Campania Bonifiche, tenete presente che abbiamo la Tesoreria bloccata da un anno con oltre 2.400.000 euro di pignoramenti, un altro pignoramento è arrivato di 5.500.000 euro da parte di Equitalia, ultimamente è arrivato con un lodo del '94 di 4.500.000 con il Commissario ad acta e il Vice Prefetto Vicario di Salerno, queste sono le cifre più consistenti, questa è la situazione del Consorzio.

Ho messo in atto, nei confronti dei comuni, delle province, di tutti gli enti, tutte le azioni per il recupero dei crediti.

Ultimamente, i comuni stanno cominciando a pagare, ma l'Equitalia è entrata con il pignoramento delle somme, questa è la situazione del Consorzio, se non prendiamo i 22.000.000 della Gori non possiamo andare avanti. Questa è la situazione reale del Consorzio.

CAROTENUTO, Segretario regionale della

Fai Cgil - Questo è un Consorzio che per circa 20 anni, fino al 2011, è stato commissariato, dal 2011, la nuova amministrazione che è stata insediata, che ha vinto democraticamente le elezioni, ci ha chiamato dopo un po' di tempo, dicendoci che c'erano problemi rispetto al personale, abbiamo proceduto, previo confronto, a fare un accordo, il primo in Italia, con grande sacrificio, tutti i dipendenti hanno fatto un contratto di solidarietà, nel senso che si sono diminuiti lo stipendio del 25%. Il primo atto di responsabilità è stato nostro, ma soprattutto da parte dei dipendenti che l'hanno accettato.

La nostra parte l'abbiamo fatta, però, come al solito ci manca un pezzo, mi verrebbe da dire che di democrazia si muore.

Non ho capito ancora di chi sono queste responsabilità.

Abbiamo, molte volte sollecitato la riforma della legge perché, ormai, è una legge obsoleta, perché la situazione ha subito delle modifiche nel corso del tempo. Questo Consorzio, rispetto ad altri, per la stragrande maggioranza vive di extra agricoli perché la vocazione dei consorzi di bonifica che, a suo tempo, era vocazione di bonifica, poi si è trasformata in una condizione di aiuto all'agricoltura attraverso l'irrigazione, questo vale per la Piana del Sele e per altri consorzi. Questo consorzio, invece, ha una serie di funzioni fondamentali, senza queste funzioni l'Agro Nocerino Sarnese in particolare si allagherebbe continuamente. Bisogna specificare il lavoro che svolge questo Consorzio, e capire come deve

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.49

IX Legislatura

03 dicembre 2013

essere finanziato, perché se c'è una legge ancora in vigore, che sostiene che gli extra agricoli devono pagare una cifra inferiore, è necessario capire chi deve integrarli.

Penso che bisognava programmare per non arrivare alla situazione odierna.

Dobbiamo registrare anche ritardi da parte di chi è stato eletto per gestire il Consorzio, perché è facile chiedere il sacrificio ai lavoratori e poi non affrontare la situazione per evitare che questo sacrificio diventi inutile. Perché questo sacrificio, ad oggi, è diventato inutile, visto che i lavoratori continuano a non prendere lo stipendio.

Abbiamo bisogno di capire se chi gestisce il Consorzio affronta le questioni con gli organi dovuti, oggi registriamo che l'ente che deve controllare e che approva il bilancio, perché il bilancio del Consorzio viene approvato anche dalla Regione, ma noi oggi registriamo che i bilanci vengono approvati, le questioni sono in campo, ci sono una serie di crediti che il Consorzio vanta. A che punto stanno? Un Consorzio che vanta dei crediti mette in campo tutto il possibile per recuperarli.

Bisogna gestire queste questioni in modo che i lavoratori non debbano pagarne le conseguenze.

ORLANDO, Presidente del Consorzio di Bonifica – Per quanto riguarda le azioni nei confronti dei nostri creditori abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere, sia nei confronti della Gori, nei confronti degli enti, nei confronti dei Comuni, nei confronti della Provincia, tanto è vero che a breve partiranno anche i fermi amministrativi sulle auto della Provincia, vantiamo un credito di circa 600 mila euro. Ho messo in atto tutte le azioni.

ZARA – Per quanto riguarda le competenze della Regione sui bilanci sono formalmente di visione se i documenti sono in ordine, la Regione non può neppure entrare nel merito. Quando l'assemblea ha approvato, quando il Presidente e i revisori hanno fatto quello che dovevano fare, i

quadri sono quelli, la Regione ne prende atto più che approvazione.

Ho una lunga querelle con il consorzio Velia, quando ho parlato con l'Assessore di fare un atto di forza, nel senso di un commissariamento, l'Assessore mi ha risposto che quando i bilanci sono formalmente a posto la Regione non può intervenire. Prendiamo solo atto dei bilanci.

CARELLA – In merito alla Gori abbiamo istituito questo tavolo che sta andando avanti, il Presidente e l'ingegnere hanno rappresentato questo rallentamento nei lavori, vi comunico che a breve ci rincontreremo e faremo un tavolo tecnico perché la Gori ha detto che sono pronti e che hanno bisogno solo dei calcoli da condividere insieme, quindi, penso non per questa settimana, la prossima ci incontriamo con la Gori e cerchiamo di fare questo lavoro di mediazione culturale per arrivare alla definizione della convenzione.

La situazione dei bilanci, ha ragione, nel senso che la Regione li guarda, da un visto, valutiamo la legittimità del merito di bilancio, però, le voglio dire che teniamo anche conto che viene da 20 anni di commissariamento, per gli ultimi bilanci c'è un'interlocuzione continua con il consorzio per cercare di arrivare alla quadratura del cerchio ed eliminare alcune situazioni che possono emergere e che non condividiamo in pieno.

Il consorzio ha un problema anche dell'Enel che non è emerso in questa fase, non stiamo più facendo le rimesse dell'Enel al consorzio perché i fondi Enel che abbiamo dato l'anno scorso sono stati utilizzati impropriamente, non sono stati utilizzati per l'Enel.

Per i bilanci, siamo fermi al bilancio di previsione del 2012, il bilancio consuntivo non lo abbiamo ancora avuto. Cerchiamo di tener conto della situazione particolare in cui si trova il consorzio, ma sempre nel rispetto di alcune regole, non possiamo certamente esimerci.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.49

IX Legislatura

03 dicembre 2013

PRESIDENTE – Diceva Carotenuto che il bilancio da la fotografia finanziaria, non economica; il Presidente ci spiegava che il rapporto tra dare e avere copre, ampiamente, la situazione creditoria e lui ha messo in moto tutti i meccanismi di legge possibili. E' interessante quello che diceva la dott.ssa Carella circa la convenzione con la società Gori che consente di avere dei punti fissi di in modo che si possa apprezzare lo sforzo dei lavoratori, mi rendo conto che è difficile accettare questa situazione quando poi non è che il consorzio in se sia deficitario, il consorzio, pare, debba riscuotere dei crediti che vanta legittimamente, mi auguro. Se fossero contestati non sappiamo dire.

Chiediamo alla dottoressa di accelerare questo tavolo tecnico con la Gori e chiediamo anche di farci sapere le condizioni che la convenzione prevede per il consorzio, ma soprattutto, per gli operatori di questo consorzio. In questo senso la Commissione credo che possa concludere i lavori chiedendo all'assessorato di renderci edotti degli avanzamenti dei lavori e di arrivare ad una definizione che pare sia la parte fondamentale, per la Provincia pare che il Vice Presidente si possa fare carico di questa situazione debitoria, verso gli altri enti avete istaurato dei giudizi, quindi, essendo anche Gori concessionario regionale non possiamo fare altro che chiedere che si arrivi ad un tavolo che ponga le situazione nei termini dovuti.

BARBIROTTI – E' chiaro che non possiamo fare altro che apprezzare moltissimo lo sforzo che hanno fatto i lavoratori, credo che sia un caso più unico che raro, in Italia, che dei lavoratori si autoriducano lo stipendio, lo apprezziamo e siamo solidali con loro.

Il contenzioso giudiziario non è che dura un giorno, prima che vada a definizione passeranno anni ed anni, con il danaro della Gori sembra che si vada a coprire quota parte, non l'intera.

ORLANDO, Presidente del Consorzio di Bonifica – Se non abbiamo queste risorse sugli arretrati, la situazione economica del consorzio rimane sempre tale. Con quelle riusciamo a coprire la parte debitoria.

Il problema è chi ci dà questo 45%?

Se questo non si riesce dobbiamo andare a caricare i crediti che vantiamo sugli utenti. Il problema c'è ed è grosso.

FAI C.I.S.L. Regionale – A noi va bene ciò che si vuole assumere questa mattina.

C'è una parte di oneri, per discendenza da un provvedimento legislativo, un decreto di qualche anno fa, di cui la Regione deve rispondere direttamente, qui non c'entra la Gori. Per quanto riguarda quest'aspetto, parliamo di decine di milioni di euro, cosa succede?

CARELLA – Il consorzio ha attivato una procedura giudiziaria nei confronti della Regione alla quale la Regione ha contestato questa richiesta del consorzio perché, anche in questo caso, il credito è vantato dal consorzio senza definire, con la Regione, i punti di scarico, le metodologie di calcolo, quindi, si sta lavorando anche su questo.

Sono soldi pubblici, dobbiamo stare molto attenti. Ho fatto transazioni con altri consorzi, ma nel momento in cui il debito è certo ed esigibile, cioè, il consorzio vanta un tot che si può dedurre dalle carte, qualche consorzio ha ridotto le pretese e la Regione, con le disponibilità di cassa è andata incontro a questa transazione. In questo caso non abbiamo la certezza del debito, è una richiesta del consorzio che la Regione, da un suo punto di vista amministrativo, non condivide.

ORLANDO, Presidente del Consorzio di Bonifica – E' possibile dare una somma per pagare le mensilità arretrate visto che non tutta la somma la contestate?

E' possibile capire se gli anni precedenti sono stati liquidati?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.49

IX Legislatura

03 dicembre 2013

Su quale base è stato fatto ricorso?

CARELLA – Già dal 2002 era subentrato, per alcuni Comuni, il soggetto gestore, anche questa differenza va fatta, se c'era il soggetto gestore non deve più pagare la Regione. Ci sono tutti questi elementi da vedere, loro ci hanno fornito una documentazione che ancora oggi non è completa e stiamo condividendo.

CAROTENUTO – Sento molte imprecisioni che vanno chiarite, altrimenti, si rischia di uscire con le idee più confuse di quando siamo entrati. Non mi permetto di toccare soluzioni che sono di carattere politiche, ma il caso, effettivamente, è molto grave.

Così com'è stato detto, il consorzio viene da un commissariamento che è durato da oltre 20 anni. Dal 1 maggio 2011 si è riuscito a dare un organismo democratico, è dal 2011 che chiediamo di verificare i conti con molta dovizia, di denunciare, con la stessa sollecitudine con cui chiedono, tutte le incongruenze e tutto ciò che non è stato ben amministrato, purtroppo, questo non avviene mai, quindi, ci ritroviamo di fronte a proposte di bilancio che non sono quelle che richiedono le norme che dobbiamo rispettare. Stiamo ancora cercando di approvare il bilancio preventivo del 2012 a cui è legato il consuntivo 2011 che ci consente di verificare la gestione di quell'anno e del 2013 non ne parliamo ancora.

Qual è il risultato di queste manchevolezze e di queste irregolarità? La Giunta regionale ha proposto di nuovo il commissariamento e non sappiamo che ci possa essere un seguito.

A questa proposta di commissariamento della Giunta il consorzio di bonifica si è dato da fare celermente e doviziosamente ed ha proposto ricorso al Tar, ricorso al Consiglio di Stato, perdendo entrambi i giudizi.

Da anni si continua sulla stessa falsa riga di rivendicare somme dalla Regione Campania che – a mio modesto parere – non credo siano dovute.

Spesso è stato chiesto ai Presidenti di effettuare verifiche, il previgente articolo 4 della legge 13 era molto chiaro, l'onere dei gestori del servizio idrico integrale era a loro carico. Abbiamo cercato di capire, essendo consapevoli delle difficoltà o facendo finta da non sentire e di non vedere.

E' stato chiesto ai Consorzi di verificare l'operatività della Gori e del comprensorio.

Vi possiamo pregare di verificare, presso tutti i Comuni del comprensorio, la convenzione con la Gori? Non è stato fatto!

Dal 1 gennaio 2007 non si può rivendicare niente. Esiste un problema serio, lo abbiamo sollevato all'Assessore – come struttura –, che esiste un problema serio che si chiama "Consorzio e Comprensorio Sarno".

Posso apprezzare lo sforzo del Presidente, il quale, giustamente, presiede questa Commissione e per la prima volta tocca l'argomento, noi rappresentiamo la continuità. E' stato trasmesso al consorzio il nullaosta per la vendita dei capannoni, la sua alienazione doveva essere finalizzata a ripianare il debito – cosa che non è stato fatto.

Se il Presidente ha assunto quest'incarico facesse la cortesia di denunciare. Ci troviamo ancora ad avere, nel bilancio preventivo, certe somme riportate che non sono più giustificabili gli anni d'oggi, cioè, lo Stato ci chiede di non giustificare più.

Purtroppo, abbiamo ereditato il passaggio di consegna da parte dei vecchi Coreco alla Regione Campania al controllo degli atti, controlliamo sia la legittimità sia il merito.

Mi auguro che la nuova proposta abolisca questo obbrobrio, non è più possibile essere responsabili, nel merito, di quello che fanno i consorzi di bonifica.

Tutta questa situazione o la valutiamo e ci rendiamo conto, altrimenti, rischiamo di dire ai lavoratori delle cose che non possiamo dire. Se c'erano i presupposti, così come ci sono stati per gli altri, credo che la dott.ssa Carella non avrebbe,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.49

IX Legislatura

03 dicembre 2013

neanche minimamente, indietreggiato per cercare di sollevare le sorti.

Con questo non significa che, avendo proposto il commissariamento, non si ponga attenzione al consorzio di bonifica che conta 170 dipendenti.

Vi prego di non continuare a tirare la corda su argomenti che devono essere definiti.

Il Presidente deve sapere che per rivendicare l'aliquota che era un obbligo di legge dovete presentare le convenzioni tra i Comuni e la Gori. Per esempio se il Comune di Torre Annunziata ha dato in gestione alla Gori nel 2007, fino al 2007 sono tenuto a pagare. Molti Comuni l'hanno fatto nel 2002. Mi dispiace che i miei predecessori vi abbiano dato 11 milioni di euro senza che questo fosse verificato.

PRESIDENTE – Lo dico al segretario della C.I.S.L., prima dell'audizione ci siamo informati, ecco perché ponevo l'accento principalmente su quella che è la definizione dei rapporti del consorzio con la Gori atteso che il rapporto consorzio – Regione del dare e avere è sottoposto all'autorità giudiziaria perché ci sono divergenze in ordine alle somme da giustificare, giustificate o giustificabili. Possiamo accelerare su questo che la definizione tra due enti, entrambi concessionari regionali, Gori e consorzio di bonifica con l'intermediazione dell'assessorato, della dott.ssa Carella, arriviamo a mettere un punto fermo.

Le altre questioni stanno in un'altra sede, in quella sede dovranno essere definite.

Mi auguro che si arrivi, anche in quella sede, ad una forma di transazione, però, capite che mentre per il consorzio è facile fare una transazione, per la Regione diventa difficile anche perché siamo sottoposti a controlli esterni per quanto riguarda le spese, specie a seguito dell'approvazione dell'ultima legge che mette sotto osservazione tutte le spese della Regione, quindi, non credo che troveremo funzionari che senza una sentenza dell'autorità giudiziaria possano, a cuor leggero, arrivare ad una transazione.

Occupiamoci, in questa fase, di colmare questo vuoto che c'è che può assicurare, se gli elementi e i dati forniti dalla dirigenza del consorzio e dalla presidenza credo coprano, quanto meno, tutte quelle che sono le spese relative al personale e al funzionamento del consorzio. Per le altre cose vedremo. Grazie!

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.30